

Karl Friedrich Schneider (liutaio)

Vita

Karl (Friedrich) Schneider nacque nel 1905 come figlio del mastro birraio Karl Schneider (1868-1918) di Öhringen (Württemberg) e di Emilie Schneider. Dopo la morte prematura del padre, la famiglia si trasferì a Lörrach-Stetten (D) dopo la prima guerra mondiale.

Karl Schneider ha completato un apprendistato come liutaio con il maestro Paul Meinel a Basilea . Ha lavorato per Meinel fino alla morte del maestro nel 1928 e poi fino al 1944 con suo genero Hugo Schmitz-Meinel nel loro studio e negozio di musica.

Nel 1931 sposò Marie Wenk di Riehen. Dopo il crollo della domanda di violini negli anni '30, iniziò a produrre chitarre . Ha portato le prime chitarre elettriche sul mercato a Basilea prima della seconda guerra mondiale . Nel 1945 fonda la propria azienda a Riehen e si specializza nella produzione di chitarre. L'azienda ha sviluppato con successo e ha consegnato chitarre a case di musica in Svizzera e nei paesi limitrofi. Dopo 30 anni di attività, nel 1975 passa la sua attività al genero e alla figlia e si dedica nuovamente alla liuteria. Schneider morì a Riehen nel 1998 all'età di 93 anni.

Produzione di Chitarre

Durante la crisi economica degli anni Trenta, Schneider era l'unico specialista della Meinel a Basilea. ^[2] Insieme al proprietario dell'azienda Hugo Schmitz-Meinel, iniziò a produrre strumenti a corda, sempre più acustici , jazz e chitarre hawaiane basati sul design tedesco e li vendeva con il marchio "Grando" nel negozio di musica. Dopo che le prime chitarre elettriche americane vennero nelle sue mani, costruì lui stesso tali strumenti alla fine degli anni '30. Come liutaio, prediligeva i modelli archtop . Le sue chitarre jazz erano basate sui primi modelli Gibson degli Stati Uniti. ^[4] Successivamente furono create le prime chitarre elettriche jazz e hawaiane sotto forma di corpi solidi . Le chitarre elettriche di Schneider del periodo immediatamente precedente e durante la seconda guerra mondiale sono considerate le prime chitarre elettriche disponibili in commercio in Europa. ^[4]

Verso la fine della guerra, Schneider riconobbe il potenziale per produrre in modo efficiente chitarre nella produzione commerciale. Nel 1945 fonda la società «K. Schneider Instrumentenbau » di Riehen e ha sviluppato una vasta gamma di chitarre di alta qualità di tutti i tipi sotto la propria etichetta « RIO ». ^[5] Schneider era innovativo, perfezionò i suoi strumenti e li adattò alle esigenze del mercato. Ha fornito le sue chitarre jazz RIO con un inserto metallico brevettato nel manico della chitarra, ^[6] che ha contribuito alla loro longevità. Ha sviluppato potenti *pickup single coil* (uno-coil pickup), ^[4] che ha generato il tono caratteristico, progettato le proprie macchine di sintonia ^[4] e Tremolos .

L'azienda individuale si sviluppò rapidamente in una piccola impresa di successo , che negli anni '60 raggiunse una produzione annuale di oltre 1000 strumenti e impiegò fino a 10 persone. Nel 1982, si stima che a Riehen fossero stati costruiti e consegnati al commercio musicale oltre 20.000 strumenti. La produzione fu interrotta nel 1981 e l'azienda fu cancellata dal registro di commercio.

Le chitarre marchiate RIO sono state suonate da artisti come:

Marcel Bianchi, Pierre Cavalli, Sarane Ferret, Django Reinhardt, Paul Piguillem, Jack Erhard, Hula Hawaiians, Clown Dimitri e Thomas Moeckel.

Ancora oggi gli strumenti «Grando» e «RIO» vengono suonati da musicisti, scambiati come *chitarre vintage* nelle aste ed esposti o conservati in musei e collezioni.

Strumenti in collezioni / musei

- Violino 1931 Violino 1935 , SVGB-Lexikon (collezione dell'Associazione svizzera dei liutai e archettai) Strumenti: Schneider Karl
- Chitarra arpa 1932 Inv. 1999.243, Musikmuseum Basel HMB, Rapporto annuale 1999, Basilea.
- Chitarra 'Grando', 1938 ca, inv. 2017.110, Musikmuseum Basel HMB, Rapporto annuale 2017, p. 99, Basilea.
- Chitarra elettrica hawaiana con custodia e cavo intorno al 1948 , Inv. 2015.350, Musikmuseum Basel HMB, Rapporto annuale 2015, pagg. 68.103, Basilea.
- Chitarre E-Jazz RIO Mod. 260, 1949 , Inv. 2009.20.3, Collezione musée des musiques populaires, Montluçon (F)
- Chitarra elettrica jazz con custodia circa 1960 , Inv. 2012.394, Musikmuseum Basel HMB, Rapporto annuale 2012, p. 137, Basilea.

Bibliografia

- H. Boltshauser: *I liutai in Svizzera*. Haelg Verlag, Degersheim 1969. Digitalizzato
- S. Grenet, M. Sabatier, M. : *Les Guitares Rio, Schneider et Bianchi: histoire d'une rencontre*. In: *Revue Vintage Guitare*. Nr. 3, aprile-11 giugno, Montreuil (F) 2011, pagg. 18-23.
- Historisches Museum Basel HMB : *Rapporti annuali 1999, 2012, 2015, 2017*. Basilea, versione online pdf
- D. Schneider-Wenk: *il produttore di strumenti musicali Karl Schneider e la chitarra elettrica*. In: *Jahrbuch z'Rieche 2019*. P. 68-77, Verlag z'Rieche / Friedrich Reinhardt Verlag, Basilea 2019, ISBN 978-3-7245-2381-9 .

Collegamenti Web

- e-Expo Karl Schneider - RIO Guitars Virtual Exhibition (e-Expo)
- SVGB-Lexikon Schweiz (dizionario del violino dell'Associazione svizzera dei liutai e archettai), breve biografia e opere (strumenti) <http://galerie.geigenbauer.ch>
- MuPop Museo di musica popolare, Montluçon (F) , Collezione “Grando, RIO” (Sammlung des MuPop) <http://riogitarrenguitares.free.fr>
- Museo storico di Basilea - Museo della musica